

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1631 del 05/10/2022

Seduta Num. 41

Questo mercoledì 05 **del mese di** Ottobre
dell' anno 2022 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Lori Barbara	Assessore
7) Priolo Irene	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2022/901 del 20/05/2022

Struttura proponente: SETTORE ASSISTENZA TERRITORIALE
DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLE POLITICHE PER LA SALUTE

Oggetto: D. M. SALUTE DEL 31 AGOSTO 2021 CONCERNENTE LE DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMI 456 E 457, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2019, N. 160, IN MATERIA DI CONTRIBUTO PER L'ACQUISTO DI SOSTITUTI DEL LATTE MATERNO: APPROVAZIONE DELLA "PROCEDURA PER LA PRESCRIZIONE E LA DISTRIBUZIONE DELLA FORMULA (LATTE ARTIFICIALE) NELLE SITUAZIONI CHE CONTROINDICANO L'ALLATTAMENTO. DEFINIZIONE DEI CRITERI DI ACCESSO E MONITORAGGIO DEL PERCORSO".

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Fabia Franchi

La Giunta della Regione Emilia-Romagna

Visti:

- la L. 27 dicembre 2019, n. 160 di bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022, articolo 1, commi 456 e 457;
- il Parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'articolo 1, comma 457 della su citata legge 27 dicembre 2019, n. 160, sullo schema di decreto interministeriale recante "Disposizioni per l'attuazione dell'articolo 1, commi 456 e 457 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, in materia di contributo per l'acquisto di sostituti del latte materno alle donne affette da condizioni patologiche che impediscono la pratica naturale dell'allattamento";
- il Decreto interministeriale del 31 agosto 2021 recante "Disposizioni per l'attuazione dell'articolo 1, commi 456 e 457 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, in materia di contributo per l'acquisto di sostituti del latte materno alle donne affette da condizioni patologiche che impediscono la pratica naturale dell'allattamento";

Richiamati:

- Il Codice Internazionale sulla commercializzazione dei sostituti del latte materno (OMS, Ginevra 1981) che ha lo scopo di proteggere l'allattamento, assicurando al contempo l'uso appropriato dei sucedanei del latte materno, qualora siano necessari;
- La Dichiarazione congiunta OMS/UNICEF (OMS, Ginevra 1989) "L'allattamento al seno: protezione, incoraggiamento e sostegno. L'importanza del ruolo dei servizi per la maternità" con il quale "l'OMS e l'UNICEF desiderano incoraggiare un'analisi sul modo in cui i servizi sanitari promuovono od ostacolano l'allattamento al seno, per potenziare le politiche e le norme che lo favoriscano e per modificare quelle che invece lo intralciano";
- La Convenzione sui Diritti dell'Infanzia (New York 20/11/1989, ratificata dalla Legge 176/91) che all'art. 24, commi 1 e 2, lettere c), d) ed e) riconosce ai bambini il diritto al cibo e all'assistenza sanitaria, garantendo anche alle madri "adequate cure prenatali e postnatali", persino attraverso informazioni ai genitori "sui vantaggi dell'allattamento al seno";
- La Dichiarazione degli innocenti (Firenze, agosto 1990), che indica una serie di azioni volte a promuovere e sostenere l'allattamento al seno anche eliminando qualsiasi ostacolo presente all'interno del sistema sanitario, del mondo del lavoro e della comunità;

Visti altresì:

- il D.M. Sal. dell'8 giugno 2001 "Assistenza sanitaria integrativa relativa ai prodotti destinati ad una alimentazione particolare", che:
 - all'art. 1, comma 1, lettere a) e b) annovera l'erogazione di prodotti destinati ad una alimentazione particolare *"nei livelli essenziali di assistenza sanitaria per persone affette da malattie metaboliche congenite e fibrosi cistica"*, e, al successivo comma 2, annovera l'erogazione di sostituti del latte materno *"nei livelli essenziali di assistenza sanitaria"* anche per i nati da madri sieropositive per HIV, fino al compimento del sesto mese di vita;
 - all'art. 7, comma 1 istituisce il *"Registro nazionale dei prodotti destinati ad una alimentazione particolare erogati dalle singole regioni a carico del Servizio sanitario nazionale"*;
- il Registro Nazionale, istituito ai sensi dell'art. 7 del decreto sopracitato, come modificato dal D.M. Sal. del 17 maggio 2016, disponibile sul portale web del Ministero della Salute all'indirizzo https://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?id=3667&area=Alimenti+particolari+e+integratori&menu=registri

Richiamati inoltre:

- il D.M. Sal. del 22 febbraio 2005, n. 46 "Regolamento recante norme per la pubblicità dei prodotti sostitutivi del latte materno- Modifica dell'articolo 7 del decreto del Ministro della sanità 6 aprile 1994, n.500", che all'art. 1, comma 1, lettera a) sancisce il divieto di ogni forma di distribuzione di campioni gratuiti o a basso prezzo o di altri omaggi di alimenti per lattanti alle donne incinte, alle madri e ai membri delle famiglie, direttamente o indirettamente attraverso il sistema sanitario, e che allo stesso art.1, comma 2 prevede che: *"Le Aziende Sanitarie, per far fronte ai bisogni per uso interno per i neonati che necessitano di una totale o parziale alimentazione con prodotti sostitutivi del latte materno, provvedono all'acquisto diretto di tali prodotti, con particolare attenzione alla tutela economica dell'utente anche nella fase successiva alla dimissione ospedaliera"*;
- il Decreto interministeriale del 9 aprile 2009, n. 82 "Regolamento concernente l'attuazione della direttiva 2006/141/CE per la parte riguardante gli alimenti per lattanti e gli alimenti di proseguimento destinati alla Comunità europea ed all'esportazione presso Paesi terzi", che all'art. 12, comma 6 prevede che: *"Le Aziende sanitarie, per far fronte ai bisogni per uso interno dei neonati che, per indisponibilità o insufficienza del latte materno, necessitano di una totale o parziale alimentazione con"*

alimenti per lattanti, provvedono, al pari delle altre forniture di beni necessari, all'acquisto dei prodotti in condizioni di correttezza e trasparenza nelle quantità strettamente necessarie" e, al successivo art. 14, comma 1, lettera e), ultimo periodo, sancisce che: "Nei casi in cui le prescrizioni si rendano necessarie per cause materne o neonatali, esse devono riportare l'indicazione all'uso del sostituto del latte materno nonché le informazioni congrue al suo più corretto utilizzo";

- il D. L. 7 maggio 2012, n. 52, convertito con modificazioni dalla L. del 6 luglio 2012, n. 94 che, all'art 7, comma 2, impone l'obbligo alle Pubbliche Amministrazioni di provvedere agli acquisti sottosoglia attraverso il MEPA, ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'articolo 328, comma 1 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207;
- la L. n. 449 del 27 dicembre 1997, art. 43 co. 1 e 2 "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica" e la L. n. 448 del 23 dicembre 1998, art. 28 co. 2-bis, lett. c) "Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo", nonché i rispettivi regolamenti aziendali in tema di sponsorizzazioni e donazioni;
- il D.P.C.M. del 5 dicembre 2013, n. 159 "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)";

Considerato che:

- la Regione Emilia-Romagna protegge, promuove e sostiene l'allattamento come determinante di salute, elemento di empowerment delle donne, pratica di apprendimento genitoriale, fattore facilitante le relazioni intra-famigliari oltre che strumento di rispetto dell'ambiente ed elemento di cultura;
- per aiutare le donne con difficoltà nell'allattamento a realizzare il proprio progetto di allattamento la Regione programma interventi di formazione rivolti alle professioniste e ai professionisti dell'ambito della salute, del sociale e alle volontarie delle associazioni di sostegno (gruppi di auto-mutuo-aiuto) e interventi di informazione rivolti alla cittadinanza, finanzia interventi di provata efficacia quali corsi/percorsi di accompagnamento alla nascita, spazi mamma, ambulatori per l'allattamento, promuove iniziative per l'allattamento in pubblico, sostiene interventi di promozione della genitorialità, organizza la rete delle banche del latte umano donato -BLUD-;
- esistono tuttavia rare condizioni in cui l'allattamento non è possibile e, in questi casi, se le BLUD non sono in grado di

fornire il latte umano donato per tutto o parte del tempo necessario, si deve ricorrere alla formula;

- la Regione Emilia-Romagna ritiene, per quanto sopra, di approvare la "Procedura per la prescrizione e la distribuzione della formula (latte artificiale) nelle situazioni che controindicano l'allattamento. Definizione dei criteri di accesso, e monitoraggio del percorso" - meglio descritta all'allegato 1 della presente delibera - per l'erogazione, a carico del SSR, dei sostituti del latte materno a favore delle bambine e dei bambini le cui madri sono affette da condizioni patologiche che impediscono la pratica naturale dell'allattamento;

In particolare, in applicazione del D.M. del 31 agosto 2021:

- l'erogazione gratuita delle formule per lattanti è ammessa per quelle situazioni in cui l'attestazione ISEE in corso di validità non sia superiore a 30.000,00 euro e per le quali contemporaneamente sussistano le condizioni di seguito specificate;
- l'erogazione gratuita delle formule per lattanti è ammessa nei casi di donne affette da condizioni patologiche che impediscono la pratica naturale dell'allattamento - eccetto quelle patologie già previste nel D.M. 8 giugno 2001 - qualora non fosse possibile ricorrere alle banche del latte umano donato (BLUD);
- l'erogazione gratuita è riconosciuta ai genitori, agli aventi la responsabilità genitoriale oppure agli aventi la tutela legale dei nati iscritti all'Anagrafe regionale degli Assistiti indipendentemente dalla Regione di residenza, come meglio specificato nell'allegato 1 della presente delibera;
- l'accertamento e la certificazione delle condizioni, che costituiscono il presupposto per l'erogazione gratuita della formula, sono di competenza di un medico del Servizio sanitario regionale (pediatra, neonatologo del punto nascita, medico di medicina generale, pediatra di libera scelta, specialista). Le condizioni patologiche materne (permanenti e temporanee) sono esclusivamente quelle indicate dall'allegato 1 del D. M. del 31 agosto 2021; l'allegato 2 della presente delibera contiene il fac-simile della certificazione di condizione che controindica l'allattamento;
- il professionista prescrive all'avente diritto - il genitore, chi esercita la responsabilità genitoriale oppure il tutore legale - il latte artificiale per il lattante, indicando il tipo di formula per lattante (tipo 0, tipo 1, liquido o in polvere), rivalutando a cadenza mensile le condizioni che controindicano l'allattamento in maniera assoluta o temporanea, per un fabbisogno di durata massima pari ai primi sei mesi di vita del

neonato; l'allegato 3 della presente delibera contiene il fac-simile della prescrizione di formula;

- l'erogazione della formula è autorizzata dal Servizio Assistenza Integrativa dell'Azienda di assistenza previa presentazione della suddetta certificazione e dell'attestazione ISEE in corso di validità - indicatore della situazione economica equivalente ordinario non superiore a 30.000,00 euro -; l'allegato 4 della presente delibera contiene il fac-simile della autorizzazione al ritiro gratuito di formula;
 - il ritiro delle formule per lattanti avviene presso i punti di erogazione diretta individuati dalla Azienda che presta assistenza al neonato e/o alla madre, per il tempo necessario e comunque non oltre il sesto mese di vita del neonato;
 - le formule sono dispensate gratuitamente fino al raggiungimento di un valore pari a 400,00 euro per singolo neonato;
 - il monitoraggio delle quantità di formula erogata e la verifica della coerenza delle indicazioni con quelle previste nell'allegato 1 del D. M. del 31 agosto 2021 sono garantiti dall'Osservatorio regionale allattamento, previsto dall'allegato 1 della presente delibera, e sono al contempo finalizzati a far desumere la coerenza delle somme chieste a rimborso della spesa sostenuta, mediante apposito rendiconto dell'Azienda che presta assistenza al nato e/o alla madre;
- la procedura ideata intende assicurare la corretta destinazione delle risorse nazionali stanziare dalla legge finanziaria del 2019, poiché consente di verificare l'impiego effettivo del contributo - di valore economico pari a 400,00 euro - da parte degli aventi diritto "per l'acquisto delle formule per lattanti" come richiesto dall'art. 3 del D.M. del 31 agosto 2021;
 - la procedura permette di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 5, co. 3 del D.M. sopracitato: "I prodotti di cui al presente articolo sono erogati direttamente dai centri di riferimento presso i quali sono in cura le donne, dai presidi delle aziende sanitarie locali, dalle farmacie convenzionate e da tutti gli altri fornitori autorizzati alla vendita [...]", in quanto le Aziende sanitarie non erogano servizi a fronte di pagamenti diretti in denaro;
 - l'erogazione diretta garantisce una maggiore tracciabilità della distribuzione delle formule al fine di monitorare il numero di richieste e i quantitativi di sostituti del latte materno da erogare - come previsto dagli artt. 5, co. 4 e 8 del D.M. 31 agosto 2021- nell'ottica di esaudire il maggior numero possibile di richieste alle condizioni poste dal D.M. (400,00 euro per neonato/neonata per i primi sei mesi di vita

del bambino, compatibilmente con la disponibilità finanziaria del fondo trasferito dallo Stato e risultante dal Bilancio regionale);

- qualora fosse necessario, la procedura ideata assicura il soddisfacimento della richiesta di formula per i primi 6 mesi di vita del lattante, garantendo l'approvvigionamento a prezzi più contenuti rispetto a quelli del libero mercato e assicurando una maggior disponibilità del prodotto stesso;
- la scelta della Regione si è ispirata alle procedure già adottate in attuazione di precedenti normativi, in particolare del D.M. 08 giugno 2001, per l'erogazione di sostituti del latte materno per i nati da madri sieropositive per HIV, fino al compimento del sesto mese di età;

Richiamati altresì:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii., ed in particolare il Titolo II "Principi contabili generali e applicati per il settore sanitario";
- L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977 n. 31 e 27 marzo 1972 n. 4", per quanto applicabile;
- la propria delibera n.2295 del 27 dicembre 2021 "Finanziamento sanitario corrente anno 2021 - Applicazione dell'art. 20, comma2, lett. A) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. - Variazione di Bilancio";
- la propria deliberazione n. 2276 del 27 dicembre 2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024" e ss. mm.;
- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 20 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (legge di stabilità regionale 2022)";
- L.R. 28 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";
- L.R. 28 luglio 2022, n. 9 "Disposizioni collegate alla legge di Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";
- L.R. 28 luglio 2022, n. 10 "Assestamento e prima Variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Visti, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa e contabile, i seguenti provvedimenti:

- L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 concernente "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'art. 5.3 dell'Allegato A e le Circolari del Capo di Gabinetto PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relativi all'attuazione della delibera stessa;
- la propria deliberazione n. 771 del 24 maggio 2021, che conferisce fino al 31/05/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1 comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;
- la propria deliberazione n. 324 del 07 marzo 2022, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";
- la propria deliberazione n. 325 del 07 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";
- la determinazione n. 20945 del 21 novembre 2020 "Nomina dei Responsabili del Procedimento del Servizio Assistenza Territoriale, ai sensi degli articoli 5 e ss. della l. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R.32/1993";
- la determinazione n. 6229 del 31 marzo 2022, recante "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";
- la determinazione n. 6248 del 01 aprile 2022, recante "Conferimento di incarico dirigenziale";

Richiamati inoltre:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni." e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;
- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 avente per oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di

attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione n. 2335 del 09 febbraio 2022, recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di approvare il documento concernente "Procedura per la prescrizione e la distribuzione della formula (latte artificiale) nelle situazioni che controindicano l'allattamento. Definizione dei criteri di accesso, e monitoraggio del percorso", di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, unitamente alla modulistica fac-simile per le Aziende sanitarie (allegati da 2 a 5, parti integranti e sostanziali del presente atto) in attuazione del D.M. 31 agosto 2021;
2. di dare attuazione al D.M. su citato esclusivamente attraverso l'erogazione diretta dei sostituti del latte materno (formule);
3. di riconoscere il diritto all'erogazione gratuita della formula ai soggetti appositamente autorizzati, previa verifica dei seguenti requisiti:
 - a. certificazione delle condizioni cliniche che controindicano in maniera assoluta, permanente o temporanea, l'uso del latte materno;
 - b. reddito non superiore a 30.000,00 euro, comprovato da dichiarazione ISEE in corso di validità;a seguito di formale richiesta presentata dalla madre o, in caso di sua impossibilità dovuta alla condizione certificata di cui al punto a. che precede, dall'altro genitore, o da chi esercita la responsabilità genitoriale, oppure dal tutore legale dei nati iscritti all'Anagrafe regionale degli Assistiti, indipendentemente dalla Regione di residenza, che documentino al contempo la sussistenza del requisito di cui al punto b. che precede;
4. di definire in 400,00 euro il tetto massimo di spesa per neonato/a, in fascia di età 0-6 mesi e, comunque, fino al

sesto mese di vita dello/a stesso/a, così come individuato dal D. M. del 31 agosto 2021;

5. di confermare che i sostituti del latte materno erogabili a carico del SSR sono quelli contenuti nel Registro Nazionale ministeriale degli alimenti, disponibile all'indirizzo https://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?id=3667&area=Alimenti+particolari+e+integratori&menu=registri ;
6. di fare espresso obbligo alle Aziende sanitarie regionali di:
 - a. rispettare, per l'acquisto delle formule oggetto del presente atto, le norme vigenti in tema di acquisto dei sostituti del latte materno ed in particolare quanto previsto dal D.M. Sal. 09 aprile 2009, n. 82 art. 12, dal D.M. Sal. 22 febbraio 2005, n. 46 e dalla restante normativa attinente;
 - b. identificare un referente per il percorso, così come meglio descritto in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, e darne comunicazione al Settore regionale competente;
7. di assegnare ai Servizi Assistenza Integrativa delle Aziende sanitarie regionali, come meglio precisato in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, il compito di:
 - a. autorizzare l'erogazione dei sostituti del latte materno (formula) agli aventi diritto, in applicazione della procedura approvata al punto 1) del presente dispositivo (modulistica fac-simile di cui all'allegato 4, parte integrante e sostanziale del presente atto);
 - b. identificare i punti di erogazione diretta dei sostituti del latte materno, che potranno anche essere fisicamente collocati nei Servizi Assistenza Integrativa, e darne adeguata comunicazione all'utenza;
 - c. monitorare il percorso, specificamente la quantità e il tipo di formula erogata e la spesa corrispondente, sulla base dei dati contenuti in allegato 5, parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - d. presentare apposito rendiconto relativo alla spesa sostenuta in applicazione del presente provvedimento, nel periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno, entro il 28 febbraio dell'anno successivo, al fine di ottenere, a cura del Settore regionale competente, il rimborso dei costi anticipati in coerenza con le spese desumibili dal monitoraggio semestrale di cui al punto c. che precede, presentato dalle stesse Aziende alle scadenze indicate in allegato 5;
8. che gli oneri finanziari del presente provvedimento troveranno copertura al residuo **n.12093** del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022

- proveniente dal capitolo **U64448** "TRASFERIMENTI AD AZIENDE ED ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE AL FINE DI GARANTIRE L'EROGAZIONE DI UN CONTRIBUTO PER L'ACQUISTO DI SOSTITUTI DEL LATTE MATERNO ALLE DONNE AFFETTE DA CONDIZIONI PATOLOGICHE CHE IMPEDISCONO LA PRATICA NATURALE DELL'ALLATTAMENTO (ART. 1, COMMI 456 E 457, LEGGE 27 DICEMBRE 2019, N.160; D.M. 31 AGOSTO 2021) - MEZZI STATALI" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, sul quale la spesa è stata impegnata in attuazione della propria delibera n. 2295/2021, nonché sulle ulteriori risorse che saranno impegnate negli anni futuri sul corrispondente capitolo, in applicazione delle disposizioni di cui all'art.20, comma 2, lett. a) del Titolo II del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
9. che il Dirigente del Settore regionale competente, ai sensi della vigente normativa, provveda annualmente con proprio atto di quantificazione, assegnazione e contestuale liquidazione, al rimborso dei costi sostenuti per l'acquisto delle formule nell'anno precedente e regolarmente rendicontati, in favore delle Aziende sanitarie regionali, in coerenza con le spese desumibili dal monitoraggio semestrale presentato dalle stesse Aziende alle scadenze indicate in allegato 5, parte integrante e sostanziale del presente atto;
 10. di assegnare alle Aziende sanitarie regionali 30 giorni di tempo dal ricevimento di copia del presente atto, per dare attuazione ai contenuti della presente delibera nei territori di rispettiva competenza;
 11. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi degli articoli 7-bis, comma 3 e 26, comma 1 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
 12. di pubblicare il presente atto deliberativo e i relativi allegati nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Procedura per la prescrizione e la distribuzione della formula (latte artificiale) nelle situazioni che controindicano l'allattamento. Definizione dei criteri di accesso e monitoraggio del percorso.

In applicazione al Decreto del Ministero della Salute del 31 agosto 2021 *Disposizioni per l'attuazione dell'articolo 1, commi 456 e 457, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, in materia di contributo per l'acquisto di sostituti del latte materno (formule per lattanti) alle donne affette da condizioni patologiche che impediscono la pratica naturale dell'allattamento*, si descrive l'intero percorso (acquisto, prescrizione, distribuzione dei sostituti del latte materno o formule per lattanti e monitoraggio) a favore dei neonati e delle neonate assistiti/e in Regione Emilia-Romagna che soddisfino i requisiti previsti dal Decreto sopramenzionato.

Premessa

La Regione Emilia-Romagna protegge, promuove e sostiene l'allattamento come determinante di salute, elemento di empowerment delle donne, pratica di apprendimento genitoriale, fattore facilitante le relazioni intra-famigliari oltre che strumento di rispetto dell'ambiente ed elemento di cultura.

Per aiutare le donne con difficoltà nell'allattamento a realizzare il proprio progetto di allattamento (Ministero della Salute¹) la Regione programma interventi di formazione rivolti alle professioniste e ai professionisti dell'ambito della salute, del sociale, e alle volontarie delle associazioni di sostegno (gruppi di auto-mutuo-aiuto) e interventi di informazione rivolti alla cittadinanza, finanzia interventi di provata efficacia quali corsi di accompagnamento alla nascita, spazi mamma, ambulatori per l'allattamento, promuove iniziative per l'allattamento in pubblico (flash-mob), sostiene interventi di promozione della genitorialità, organizza la rete delle banche del latte umano donato -BLUD- (attualmente attive a Reggio Emilia presso Arcispedale Santa Maria Nuova, a Modena presso l'Azienda Ospedaliero Universitaria di Modena, a Bologna presso il Policlinico S. Orsola-Malpighi e a Cesena presso l'Ospedale Bufalini).

Esistono tuttavia rare condizioni in cui l'allattamento non è possibile in modo temporaneo o permanente (*Tabella 1*). In questi casi, la prima opzione sarebbe ottenere dalle BLUD latte umano donato: a inizio 2022 a seguito di verifica si è constatato che la riserva di latte materno presente nelle BLUD attive sul territorio regionale è limitata e totalmente destinata a integrare l'alimentazione di neonati prematuri di peso inferiore a 1500 grammi durante la loro degenza in ospedale. In prospettiva si lavorerà per incrementare le riserve a disposizione delle BLUD, dapprima per rispondere alle necessità di tutti i prematuri per i quali non è

¹<https://www.salute.gov.it/portale/allattamento/dettaglioContenutiAllattamento.jsp?lingua=italiano&id=1926&area=allattamento&menu=vuoto>

disponibile latte materno, poi per quelle dei nati a termine le cui madri abbiano condizioni che impediscono o controindicano l'allattamento. In attesa di potenziare le capacità delle BLUD della nostra regione per i nati a termine le cui madri abbiano condizioni che impediscono o controindicano l'allattamento si ricorre alla formula per il periodo necessario.

Il percorso di seguito descritto è diretto a identificare la modalità di acquisto, prescrizione, distribuzione gratuita della formula e monitoraggio del percorso per quei casi che, come previsto dal decreto, ne abbiano diritto. In breve:

- accede/no al percorso il/i genitore/i o gli aventi la responsabilità genitoriale/gli aventi la tutela legale con attestazione ISEE in corso di validità nel caso in cui l'Indicatore della situazione economica equivalente ordinario non sia superiore a 30.000,00 euro annui;
- accede/no al percorso il/i genitore/i o gli aventi la responsabilità genitoriale/gli aventi la tutela legale di neonati per i quali sussista una delle condizioni previste in tabella 1.

Ogni Azienda USL identifica un/una referente nell'ambito dell'assistenza integrativa per l'attività oggetto del presente provvedimento e ne comunica i contatti all'*Osservatorio Regionale Allattamento*, da istituire con apposita determina e che opera in seno alla Commissione Regionale per il Percorso Nascita.

Acquisto della formula

Nelle more dell'avvio della procedura per l'acquisto centralizzato delle formule, che potrà essere programmato a seguito di una puntuale rilevazione dei fabbisogni, e al fine di evitare pratiche indebite di pressione del marketing nell'acquisto e distribuzione delle formule nei punti nascita e nei punti di distribuzione diretta, le Direzioni delle Aziende Sanitarie si attengono al rispetto:

- della normativa vigente che prevede il divieto di distribuzione di campioni gratuiti o a basso prezzo (Decreto del Ministero della Salute n. 82 del 9/4/2009 art.12, Decreto del Ministero della Salute n. 46 del 22/2/2005) oltre naturalmente alla massima trasparenza e correttezza delle procedure di acquisto coerentemente con gli orientamenti del Piano Nazionale Anticorruzione (declinato a livello regionale nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024);
- del Codice Internazionale sulla Commercializzazione dei Sostituti del Latte Materno. Il Codice, pur non avendo obblighi normativi, contiene raccomandazioni OMS/UNICEF dal forte valore etico, approvate dall'Assemblea Mondiale della Sanità, compresa l'Italia. Si raccomandano quindi gli opportuni provvedimenti per evitare l'abbattimento dei costi (gratuità o prezzi simbolici).

I sostituti del latte materno acquisiti dalle Direzioni Sanitarie, e in futuro con acquisto centralizzato, sono inclusi nel registro nazionale di cui all'art. 7, comma 1, Decreto del Ministero della Salute dell'8 giugno 2001

Assistenza sanitaria integrativa relativa ai prodotti destinati ad una alimentazione particolare pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 154 il 5 luglio 2001, e s.m.i.²

Ogni Azienda procede all'acquisto considerando la sostanziale equivalenza fra formulazioni di latte dello stesso tipo (ad esempio: latte tipo 1 per lattanti da 0 a 6 mesi). In caso di richiesta da parte di un/a professionista di acquisto di sostituti del latte diversi da quelli disponibili nelle Aziende sanitarie, questa deve essere motivata per iscritto dal richiedente e autorizzata dalla Direzione Sanitaria; la richiesta scritta opportunamente motivata deve essere conservata dal servizio assistenza integrativo aziendale. Per la valutazione di casi particolari ci si potrà avvalere del parere dell'*Osservatorio Regionale Allattamento* dell'Emilia-Romagna.

Accertamento della condizione clinica, certificazione e indicazione

Le condizioni che controindicano in maniera assoluta l'allattamento in modo temporaneo o permanente e non già diversamente normate (come nel caso delle condizioni comprese nel Decreto del Ministero della Salute 8 giugno 2001 – noto come decreto Veronesi - per l'erogazione di formula gratuita per i lattanti di madri HIV positive e per l'erogazione di prodotti destinati ad una alimentazione particolare per neonati affetti da malattie metaboliche congenite) sono riportate nella tabella sottostante.

Tabella 1. Condizioni materne che controindicano in maniera assoluta (temporanea o permanente) l'allattamento.

<i>Indicazioni permanenti</i>	<i>Indicazioni temporanee[^]</i>
<ul style="list-style-type: none">- infezione da HTLV1 e 2- sindrome di Sheehan- alattogenesi ereditaria- ipotrofia bilaterale della ghiandola mammaria (seno tubulare)- mastectomia bilaterale- morte materna	<ul style="list-style-type: none">- infezione da HCV con lesione sanguinante del capezzolo- infezione da HSV con lesione erpetica sul seno o capezzolo- infezione ricorrente da streptococco di gruppo B- lesione luetica sul seno- tubercolosi bacillifera non trattata- mastite tubercolare- infezione da virus varicella zooster- esecuzione di scintigrafia- assunzione di farmaci che controindicano in maniera assoluta l'allattamento- assunzione di droghe (escluso il metadone)- alcolismo

[^] condizioni materne da sottoporre a verifica mensile da parte dei clinici (medico curante/specialista)

² https://www.salute.gov.it/portale/temi/documenti/integratori/Reg_naz_sezione_formule_per_lattanti_per_prodotto.pdf

Rispetto ad alcune delle condizioni citate in tabella, che potrebbero porre problemi interpretativi, si forniscono le seguenti specifiche al fine di garantire la massima omogeneità nella certificazione e per evitare di produrre diseguità:

- **sindrome di Sheehan:** difetto secondario dell'ormone ipofisario, causato dalla necrosi dell'ipofisi, dovuta a una emorragia grave peri- o postpartum con conseguente ipovolemia e shock. È una condizione rara in Italia, più frequente nei paesi a risorse limitate, essendo associata anche al tipo di assistenza offerta al momento del parto e nel post-parto. La diagnosi di sindrome di Sheehan va documentata con esami di imaging (RMN con sella "vuota") o di laboratorio (dosaggio ormoni ipofisari);
- **alattogenesi ereditaria:** condizione genetica estremamente rara, la diagnosi deve essere adeguatamente documentata tramite test di laboratorio;
- **ipotrofia bilaterale della ghiandola mammaria (seno tubulare):** rara condizione in cui la ghiandola mammaria è scarsamente sviluppata, con conseguente scarsa o assente produzione di latte. I criteri clinici per la diagnosi sono:
 - A) distanziamento (*flat space*) tra i seni > 4 cm
 - B) asimmetria dei seni con seni tubulari (base stretta e volume maggiore in lunghezza piuttosto che in circonferenza)
 - D) areola larga e rilevata "a bulbo"
 - E) assenza di trasformazione del seno già in gravidanza e/o dopo il parto con assenza della montata lattea
- **esecuzione di scintigrafia:** coerentemente con le indicazioni del D.lgs. n. 101/31.07.2020, art. 166, comma 4. [...] *Nei casi di somministrazione di radiofarmaci a donne che allattano al seno, particolare attenzione è rivolta alla giustificazione della procedura, tenendo conto della necessità e dell'urgenza, e al processo di ottimizzazione che deve riguardare sia la madre che il figlio.* Se le condizioni materne sono compatibili e la donna è d'accordo, prima dell'esame è possibile estrarre e conservare il latte materno utile all'alimentazione del neonato/lattante per il periodo di sospensione successivo alla metodica;
- **farmaci:** quando si valuta il rischio derivante dall'assunzione di farmaci è utile ricordare che le indicazioni riportate nel foglietto illustrativo dei farmaci sono largamente insufficienti a questo scopo. Bisogna, inoltre, sempre valutare le alternative compatibili. Per evitare false controindicazioni all'allattamento è necessario, quindi, fare una valutazione del rischio di ogni singolo farmaco, consultando anche dati specifiche basate su evidenze e aggiornate come (si riportano di seguito quelle consultabili gratuitamente):

- E-lactancia <https://www.e-lactancia.org/>
- Drugs and Lactation Database -Lactmed <https://www.ncbi.nlm.nih.gov/books/NBK501922/>

e/o altri database accreditati e aggiornati, ovvero il documento condiviso dal Tavolo Allattamento al Seno (TAS) istituito presso il Ministero della Salute *Position statement sull'uso di farmaci da parte della donna che allatta al seno* https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_2715_allegato.pdf, o avvalendosi altresì della consulenza dei Centri Antiveleni Regionali di riferimento.

Per i casi dubbi o particolari, compresi o meno nell'elenco sopra riportato, la certificazione è possibile dopo aver acquisito il parere favorevole scritto dell'*Osservatorio Regionale Allattamento* dell'Emilia-Romagna.

Molte delle condizioni che controindicano l'allattamento sono presenti e note già durante la gravidanza e possono quindi essere certificate prima della dimissione dall'ospedale dopo il parto.

Il/la neonatologo/a, il/la pediatra del punto nascita, il/la curante o la/lo specialista di riferimento del SSN:

1. certifica l'impossibilità all'allattamento, mediante modulo cartaceo o elettronico, rivalutando a cadenza mensile le sole condizioni che controindicano l'allattamento in maniera assoluta temporanea (*Tabella 1*), per una durata massima pari ai primi sei mesi di vita del neonato (*prima parte dell'Allegato 2*);
2. richiede la fornitura gratuita di formula (*seconda parte dell'Allegato 2*)

Il/la pediatra del/della neonato/neonata indica il tipo di formula richiesto e la posologia giornaliera (*Allegato 3*) e fornisce al genitore/gli aventi la responsabilità genitoriale/gli aventi la tutela legale tutte le indicazioni per una ricostituzione, somministrazione e conservazione corretta e sicura della formula. La formula in polvere, infatti, non è sterile e non tutte le confezioni riportano le giuste indicazioni per una ricostituzione sicura come indicato dall'OMS; pertanto una procedura di ricostituzione che non preveda l'uso di acqua a 70°C si associa a rischi, anche gravi, di infezione del lattante (World Health Organization. *Safe preparation, storage and handling of powdered infant formula: guidelines*. Geneva 2007).

Autorizzazione dell'erogazione

Il genitore/gli aventi la responsabilità genitoriale/gli aventi la tutela legale presenta/no presso gli uffici preposti al servizio assistenza integrativa dell'Azienda sanitaria di assistenza del neonato/neonata:

- la dichiarazione in corso di validità attestante un ISEE non superiore a 30.000,00 euro
- il modulo firmato dal medico che certifica le condizioni cliniche che controindicano in maniera assoluta permanente o temporanea l'uso del latte materno (*Allegato 2*)
- l'indicazione su quantità e tipologia della formula a firma del/la pediatra di libera scelta o del medico del neonato/a (*Allegato 3*)

Il servizio assistenza integrativa autorizza l'erogazione di formula (mediante modulo cartaceo - *Allegato 4* - o elettronico) e conserva la documentazione prodotta dal richiedente per eventuali verifiche.

Modalità di erogazione

Al fine di monitorare il numero di richieste e i quantitativi di sostituti del latte materno da erogare, nell'ottica di esaudire il maggior numero possibile di richieste considerando il tetto di spesa massimo di 400,00 euro per neonato/neonata disponibile per i primi sei mesi di vita del bambino, nel rispetto della disponibilità finanziaria trasferita dal DM e risultante dal bilancio regionale, in una prima fase di avvio dell'applicazione del Decreto Ministeriale del 31 agosto 2021 si identifica un percorso di erogazione diretta da parte delle strutture aziendali di assistenza del neonato/neonata. L'erogazione diretta garantirà, oltre alla tracciabilità, anche il soddisfacimento della richiesta di formula, qualora fosse necessario per tutti i primi 6 mesi di vita del lattante, garantendo l'approvvigionamento a prezzi più contenuti rispetto a quelli del libero mercato.

I prodotti sono erogati - dietro presentazione da parte del genitore/degli aventi la responsabilità genitoriale/degli aventi la tutela legale del documento autorizzativo cartaceo (*Allegato 4*) o elettronico rilasciato dal servizio assistenza integrativo - dai punti di distribuzione diretta delle Aziende sanitarie locali che prestano assistenza secondo percorsi definiti e chiari, che devono essere comunicati sia all'utenza potenzialmente interessata al provvedimento, che all'*Osservatorio Regionale Allattamento*. I percorsi definiti a livello aziendale devono tenere conto del principio della prossimità. Le aziende di assistenza (in cui il/la neonato/a ha la domiciliazione sanitaria) si attivano per permettere l'eventuale erogazione anche al di fuori dell'azienda di residenza dell'assistito. Il personale dei punti di erogazione ha la responsabilità di verificare:

1. la quantità e il tipo di formula erogata per ciascuna bambina/bambino coerentemente con le indicazioni del/la curante,
2. la spesa relativa all'erogato e la disponibilità del contributo residuo,
3. la congruità dell'intervallo temporale in cui avviene l'erogazione.

Il personale del punto di erogazione diretta, che può anche coincidere con quello del Servizio assistenza integrativa, compila e conserva il modulo cartaceo preposto per il monitoraggio (*Allegato 5*) o suo equivalente elettronico - di cui potrà fornire, su richiesta, copia al genitore/agli aventi la responsabilità genitoriale/agli aventi la tutela legale - e comunica periodicamente al Servizio assistenza integrativa della propria azienda i dati raccolti.

Il Servizio assistenza integrativa aziendale invia periodicamente (semestralmente) i dati di erogazione aggregati all'*Osservatorio Regionale Allattamento* per consentire il monitoraggio, il rimborso delle spese

sostenute (alle condizioni meglio precisate in delibera) - indipendentemente dall'Azienda di residenza - e la rendicontazione annuale al Ministero, come da articolo 8 del Decreto Ministeriale del 31 agosto 2021.

In base alla verifica dell'andamento delle erogazioni registrate nei primi 18 mesi dalla data di avvio della presente procedura indicata nella delibera di adozione, sarà eventualmente possibile rivedere il percorso di approvvigionamento/erogazione - previo adeguamento del sistema di registrazione informatizzata di tutte le erogazioni nei confronti degli assistiti autorizzati alla spesa – estendendolo alle farmacie convenzionate e alla rete della piccola/grande distribuzione o adottando altra modalità identificata come più efficace e sostenibile.

In aggiunta al sopra descritto monitoraggio dell'erogazione prevista dal Decreto Ministeriale del 31 agosto 2021, si richiede al servizio assistenza integrativa aziendale di erogazione di fornire all'*Osservatorio Regionale Allattamento*, sempre con cadenza semestrale, anche i dati aggregati relativi al numero di autorizzazioni all'erogazione gratuita dei sostituti del latte materno ai sensi del Decreto Ministeriale 8 giugno 2001 (decreto Veronesi) e la relativa quantificazione economica.

Figura 1. Sintesi del percorso



Istituzione dell'*Osservatorio Regionale Allattamento*

Al fine di verificare l'applicazione degli interventi promossi dalla Regione per la protezione, promozione e sostegno dell'allattamento (come percorsi di accompagnamento alla nascita, consulenze allattamento, informazione e formazione indipendente, rete delle banche del latte) e di monitorare l'erogazione di formula per i casi previsti dalla legge (quindi sia relativamente al DM 8 giugno 2001, che al DM 31 agosto 2021), si istituisce con apposita determina - entro il 31.12.2022 - l'*Osservatorio Regionale Allattamento*

dell'Emilia-Romagna, che opera in seno alla Commissione Regionale per il Percorso Nascita. L'Osservatorio potrà essere contattato tramite mail e redigerà annualmente una breve rendicontazione relativa a:

1. dati di prevalenza dell'allattamento
2. rete delle BLUD e quantitativi di latte umano raccolto e distribuito nei punti nascita della regione
3. numero di casi autorizzati all'utilizzo di formula per le condizioni identificate dal Decreto Ministeriale 8 giugno 2001 (decreto Veronesi) e relativa quantificazione economica
4. numero di casi autorizzati (con le specifiche indicazioni cliniche) all'utilizzo di formula per le condizioni identificate dal Decreto Ministeriale 31 agosto 2021 e relativa quantificazione economica.

Monitoraggio

La Regione, anche avvalendosi della collaborazione dell'*Osservatorio Regionale Allattamento*, attiva adeguati sistemi di controllo sull'appropriatezza delle prescrizioni dei prodotti di cui alla presente procedura (*Allegato 2*) erogati sul proprio territorio e sul conseguente andamento della spesa (*Allegato 5*), eroga i rimborsi delle spese sostenute alle Aziende e rendiconta annualmente al Ministero della Salute.

Elenco allegati

- Allegato 2. Fac-simile **Modulo di certificazione e richiesta della fornitura** (compilato dal/la medico certificatore e consegnato al genitore/agli aventi la responsabilità genitoriale/agli aventi la tutela legale)
- Allegato 3. Fac-simile Modulo per la **prescrizione del tipo e quantità di formula** (compilato dal/la pediatra/medico che assiste il/la lattante)
- Allegato 4. Fac-simile **Autorizzazione all'erogazione** (compilato dal servizio assistenza integrativa e consegnato al genitore/agli aventi la responsabilità genitoriale/agli aventi la tutela legale)
- Allegato 5. Fac-simile **Modulo di consegna della formula** (compilato dal punto di erogazione diretta e da conservarsi presso la stessa, per la rendicontazione semestrale)

Allegato 2

Fac-simile CERTIFICAZIONE DI CONDIZIONE CHE CONTROINDICA O RENDE IMPOSSIBILE L'USO DI LATTE MATERNO: RICHIESTA DI FORNITURA GRATUITA DI FORMULA ai sensi del D.M. del 31/08/21 sui latti artificiali

Data _____

Attesto che il neonato/la neonata

Cognome _____ Nome _____

Codice fiscale _____ Data di nascita _____

Residenza/domicilio _____

Genitore/avente la responsabilità genitoriale/ avente la tutela legale del neonato/della neonata

Cognome _____ Nome _____

Codice fiscale _____

Residenza/domicilio _____

Telefono _____

Non può ricevere latte materno per la seguente ragione permanente (evidenziare come appropriato):

infezione da HTLV1 e 2 []

sindrome di Sheehan []

alattogenesi ereditaria []

ipotrofia bilaterale della ghiandola mammaria (seno tubulare) []

mastectomia bilaterale []

morte materna []

oppure per la seguente ragione temporanea (da rivalutare mensilmente):

infezione da HCV con lesione sanguinante del capezzolo []

infezione da HSV con lesione erpetica sul seno o capezzolo []

infezione ricorrente da streptococco di gruppo B []

lesione luetica sul seno []

tubercolosi bacillifera non trattata []

mastite tubercolare []

infezione da virus varicella zooster []

esecuzione di scintigrafia []

assunzione di farmaci che controindicano in maniera assoluta l'allattamento []
specificare la molecola _____

assunzione di droghe (escluso il metadone) []

alcolismo []

altro (specificare) _____

Sulla base di quanto sopra certificato, si richiede la fornitura gratuita di latte di formula in sostituzione del latte materno:

- fino al compimento dei 6 mesi (inserire data): __/__/__
- fino al venire meno della condizione che controindica temporaneamente l'allattamento (inserire data): __/__/__ e comunque non oltre la data del compimento dei 6 mesi di vita

Per la quantità e il tipo di formula da erogare fare riferimento alle indicazioni del medico curante (pediatra)

Il medico (timbro e firma) _____

*Questa certificazione, unitamente alla dichiarazione ISEE in corso di validità, va presentata all'azienda sanitaria di residenza, **servizio assistenza integrativa**, che rilascia l'autorizzazione al ritiro della fornitura gratuita presso i punti di erogazione diretta aziendali e la **archivia anche per possibili successivi controlli**.*

Allegato 3

Fac-simile PRESCRIZIONE DI FORMULA
per l'applicazione del D.M. del 31/08/21 sui latti artificiali

Data _____

Neonato/neonata

Cognome _____ Nome _____

Codice fiscale _____ Data di
nascita _____

Residenza/domicilio _____

Tipo di formula:

tipo 0 formulazione liquida []

tipo 0 formulazione in polvere []

tipo 1 formulazione liquida []

tipo 1 formulazione in polvere []

Posologia giornaliera: _____

Il medico pediatra/medico del neonato/a
(timbro e firma) _____

Allegato 4

Fac-simile AUTORIZZAZIONE AL RITIRO GRATUITO DI FORMULA

ai sensi del D.M. del 31/08/21 sui latti artificiali

Data _____

Al punto di erogazione diretta dell'Azienda Sanitaria _____

Sito in via _____

Città _____

Orario _____

Si autorizza l'erogazione di formula (latte artificiale):

tipo 0 formulazione liquida

tipo 0 formulazione in polvere

tipo 1 formulazione liquida

tipo 1 formulazione in polvere

per il neonato/la neonata

Cognome _____ Nome _____

Codice fiscale _____ Data di
nascita _____

Residenza/domicilio _____

Formula ritirata dal genitore/dall'avente la responsabilità genitoriale/dall'avente la tutela legale del neonato/della neonata

Cognome _____ Nome _____

Codice fiscale _____

Residenza/domicilio _____

Telefono _____

Erogabile dal al
.....per un importo massimo di 400 euro.

Servizio assistenza integrativa (timbro e firma) _____

Allegato 5

Fac-simile PUNTO DI EROGAZIONE DIRETTA

MODULO PER LA FORNITURA DI SOSTITUTI DEL LATTE MATERNO ai sensi del D.M. del 31/08/21 sui lattini artificiali

Punto di erogazione diretta (denominazione) _____ Azienda USL di _____
via _____ città _____

Chi ritira

Cognome _____ Nome _____ Codice fiscale _____

Residenza/domicilio _____ Telefono _____

In qualità di: genitore [] o esercente la responsabilità genitoriale [] o avente la tutela legale [] del neonato/neonata

Neonato/neonata per il/la quale avviene l'erogazione

Cognome _____ Nome _____ Codice fiscale _____

Data di nascita _____ Residenza/domicilio _____

Erogazione gratuita possibile dal: _____ al: _____ per un importo massimo di 400 euro

	Data	Tipo di formula consegnata*	Quantità di formula consegnata*	Corrispettivo economico	Operatore (firma di consegna)	Chi ritira (firma di ritiro)
1° ritiro						
2° ritiro						
3° ritiro						

...						
-----	--	--	--	--	--	--

**sulla base delle indicazioni del medico (pediatra) curante: specificare se 0, 1, liquida, polvere.*

*Il presente modulo deve essere conservato dal **punto di erogazione aziendale**, per essere poi utilizzato per il **monitoraggio** periodico.*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Fabia Franchi, Responsabile di SETTORE ASSISTENZA TERRITORIALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/901

IN FEDE

Fabia Franchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Luca Baldino, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/901

IN FEDE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1631 del 05/10/2022

Seduta Num. 41

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi